

Orologi e dinosauri nell'autunno di Parigi

Al Salone del collezionismo anche un mammut di 4 metri
A ottobre da **Tornabuoni** la più grande mostra di Fontana

All'asta

STEFANO COSENZ
MILANO

Il mercato dell'arte
fa i conti
con la recessione

Oggi parto per Parigi» si legge sul retro di due tagli di Lucio Fontana del 1964, una delle tante frasi che il maestro scriveva dietro i propri dipinti, frasi improvvisate, immediate che messe assieme formano i frammenti di un diario. «Oggi è il 1° ottobre e parto per Parigi» è il titolo di una grande mostra/vendita di circa 70 tra dipinti e sculture, valutate nel complesso intorno a 70 milioni di euro, che il prossimo 1° ottobre TornabuoniArte, fondata dal celebre gallerista italiano Roberto Casamonti già con spazi a Firenze, Portofino, Forte dei Marmi e Venezia, organizzerà fino ai primi di dicembre a Parigi nella sua nuova galleria al 16 Avenue Matignon. Senz'altro sarà la più grande esposizione di Fontana nella capitale francese dopo quella al Centre Pompidou nel 1987-88 e quella del 1970 al Musée d'Art Moderne de la Ville de Paris, appena due anni dopo la sua scomparsa. Un'antologica che percorre tutta la carriera dell'artista, dall'inizio degli Anni 50 al 1968, dall'invenzione spaziale dei buchi attraverso gli ulteriori cicli delle pietre, dei barocchi, dei gessi e degli inchiostri. «Fontana è l'artista nel quale ho creduto per tutta la vita. Un po' per fortuna, un po' per intuito e ora è sicuramente l'autore più innovativo del dopoguerra», racconta Roberto Casamonti. Un messaggio che il gallerista vuole inviare a chi non pensa all'arte come a un investimento sicuro. «Ho un magazzino di ope-

re formato negli anni da mio padre che già nei Cinquanta comprava i Rosai a 10 mila lire che oggi a volerli svendere non scendono sotto i 30 mila euro». La mostra parigina è una sfida che ha coinvolto non solo il gallerista in prima persona, ma anche molti collezionisti privati e lo stesso critico Enrico Crispolti che ha scritto un saggio sul catalogo della mostra da lui curato e pubblicato dalla TornabuoniArte.

Sarà un autunno caldo a Parigi per il mondo dell'arte, con importanti eventi già in questo mese di settembre. Da venerdì 11 a domenica 20, all'interno del Grand Palais, si terrà la quarta edizione del Salon du Collectionneur, una delle fiere più importanti nel settore del collezionismo organizzata dal Syndicat National des Antiquaires (Sna) che si svolge negli anni dispari dal 2003.

La fiera è incentrata su due concetti chiave: la valorizzazione delle specialità di maggiore interesse per il collezionismo d'arte e la dimensione didattica. Il gallerista fornirà consigli al collezionista riguardo alla costruzione, alla ricerca, alla conservazione e al passaggio dell'eredità. Oltre 100 le gallerie presenti con opere di alta qualità con un titolo alla fiera che strizza l'occhio alla crisi finanziaria globale «Passioni di oggi, valori per sempre». Le opere, nella sofisticata scenografia del Grand Palais, saranno divise in numerose sezioni tematiche, che vanno dall'archeologia alle fotografie antiche, dai manoscritti e libri antichi

alla gioielleria.

Per la prima volta dieci delle migliori case di orologeria saranno presenti con le loro collezioni, esponendo sia pezzi antichi sia orologi di design contemporaneo, ma anche iniziando i visitatori a questa arte che combina ingegneria ed estetica, grazie anche a una collezione di film dedicata al settore. Come ha dichiarato Hervé Aaron, presidente del Sna, «l'alta orologeria ha sempre combinato la bellezza creata dagli artisti con le abilità degli artigiani. Scatenata la passione dei collezionisti ed è perfettamente inserita nell'età moderna».

Tra gli eventi nella fiera, anche uno inusuale: per la prima volta in un'area di 400 mq sarà esposta una collezione storico-naturale che intende rappresentare il nuovo trend collezionistico, testimoniato anche dalle regolari aste nel settore tenute da Christie's proprio a Parigi. Accanto a uno scheletro di plesiosauro e a uno scheletro di mammut alto 4 metri risalenti ad almeno 10.000 anni fa trova spazio un fossile di femmina di ichthyosauro (rettile marino) che dà alla luce quattro piccoli, risalente a 160 milioni di anni fa.

Sarà possibile effettuare un tour delle gallerie parigine in collaborazione con le associazioni coinvolte (Les Nocturnes Rive Droite, Carré Rive Gauche, Art Saint-Germain des Prés e Quartier Drout) e partecipare ad aste di note case parigine. Il 18 settembre, al 9 rue Drout, Piasa disperderà i contenuti del Musée de la Seita (la Seita costituiva il passato monopolio francese del tabacco) chiuso nel 2000: oggetti dedicati a questa usanza ormai in via di estinzione, che fino alla Rivoluzione francese era riservata alla nobiltà, di uso sociale o rituale, come le antiche pipe e contenitori per tabacco (una pipa tedesca con testa femminile scolpita in avorio del XVIII/XIX secolo ha stima 1.200/1.500 euro). Il 19 Artcurial disperderà 353 disegni originali di Enki Bilal, celebre autore di fumetti e regista francese, appartenenti al suo ulti-

mo album Animal'z, con stime a partire da 800 euro per ciascun pastello.

Il 24 è la volta di un'asta di arti decorative dal XVIII secolo ai giorni nostri

tenuta da Tajan (due placche smaltate di Jean Goulden, 23,2x54,5 cm, L'Autonne del 1928 e L'Eté del 1924 hanno una stima di 15/20 mila euro ciascuna).

Arti decorative del XX secolo da Aguttes il 30 settembre a Neuilly-sur-Seine (una consolle Art Nouveau in ferro forgiato di Edgar Brandt ha stima 50/70 mila euro).

50 mila euro per un Brandt

Arti decorative del XX secolo proposte in vendita da Aguttes il 30 settembre a Neuilly-sur-Seine (Parigi)
Una consolle Art Nouveau in ferro forgiato di Edgar Brandt ha stima 50/70 mila euro

Cavallo giapponese

Al Salon du Collectionneur, Galerie Christian Deydier a Parigi, sarà proposto anche questo cavallo giapponese del VI secolo

